

Languages meet sport

Due giorni per un progetto tra lingue, sport e divertimento

“Utilizzare la forza straordinaria dello sport per favorire il dialogo tra giovani di lingue e culture diverse”.

E' questo il nucleo profondo del progetto europeo intitolato Languages meet sport, ideato e progettato dalla professoressa Ariella Cuk, che si terrà a Trieste il 15 e il 16 ottobre. “Abbiamo organizzato anche un torneo amichevole di calcio per sostenere il programma sociale ed educativo di Intercampus a Sarajevo intitolato **L&S Challenge for Inclusion**, per aiutare il tecnico Pedrag Pasic, capitano della nazionale jugoslava negli anni Ottanta, a far giocare a calcio centinaia di bambini senza discriminazione di lingua e religione”. Il Convegno **Languages meet Sport** si aprirà con l'esperienza raccontata da Mtv News; la Nazionale Italiana Cricket racconterà la sua squadra multiculturale, composta da cittadini italiani provenienti da **India, Pakistan, Sri Lanka** e altri paesi ancora. Sarà poi il momento di Geo

Mundial: Lingue e Culture a confronto, realizzato da Radio 1 durante i mondiali di calcio in Sud Africa.

Il tema centrale del Dialogo Interculturale e Sport sarà affrontato raccontando le esperienze di Intercampus Sarajevo e l'attività educativa dell'Arsenal Double Club, che ha realizzato un coro multilinguistico Get the ball rolling. Il **rapporto tra lingue e sport** sarà modulato dai progetti realizzati da prestigiose università, oltre a Collegio del Mondo Unito, Goethe Zentrum Trieste e il progetto Sport & Fun realizzato dal Liceo Petrarca di Trieste.

Sabato 16, dalle 9, si terrà in Piazza Verdi il Torneo amichevole di solidarietà intitolato L&S Challenge for Inclusion, che metterà a confronto **squadre composte da bambini di 12-14 anni**, tra grandi



Ariella Cuk e Renzo Piccini

società di calcio europee e allievi di pari età delle scuole medie triestine. **“La sera di sabato ci sarà un incontro pubblico con la città** - conclude Ariella Cuk - alla presenza di Carlotta Moratti o di **Francesco Toldo**, oggi ambasciatore di Intercampus per far conoscere la situazione di Sarajevo e sottolineare il valore del dialogo tra lingue e culture diverse”.